

CRONACA DELLA CITTÀ'

La gita a Redipuglia e ad Aquileia degli allievi dell'Istituto Tecnico

Attuando un proposito perseguito ormai costantemente da vari anni dalla Presidenza del R. Istituto Tecnico della nostra città, quello cioè di far conoscere agli alunni anzitutto la regione in cui vivono, è stata organizzata questo anno una gita che aveva per iscopo la visita delle città di Trieste, Gorizia e della zona carica ad esse circostante, dove si svolsero le tremende battaglie della grande guerra di redenzione. La gita assunse così anche il significato di un pellegrinaggio sulle terre bagnate e rose sacre dal sangue di tanti caduti.

Vi presero parte, come premio in gran parte a carico della Cassa Scolastica, una cinquantina di alunni tra i più meritevoli, cioè tra quelli che nei primi due trimestri non ebbero defezioni, e furono accompagnati dallo stesso presidente Giuseppe Gambini e da alcuni insegnanti. Furono a loro disposizione per due giorni una gran-
da corriera, fornita dalla ditta Franco, e tre autovetture della ditta Benatti. La partenza ebbe luogo per tempo alle 6 di mattina, tra l'entusiasmo dei giovani e la commozione trepidante delle mamme e dei padri scudati.

Si doverà procedere intanto a piccolo tappa fino a Trieste camminando, dovevano pensare, l'Austria. Così si fece, e a mezzogiorno dall'alto del colle di San Giuliano si salutò il salire rivo del l'Adriatico, lettì che in prima parte del viaggio non fosse trascorsa nulla tranne frutto di camminamento infatti con piacere le montagne fatte a Leme e a Parenzo, a Buie, a Pianino e a Pustose, particolarmente importante quella di Parenzo per la visita fatta al Museo Civico e soprattutto alla vetusta Basilica enfusarsi sotto l'esperta guida di S. E. il Vescovo che aveva voluto onorare i giganti della Sua presenza.

A Trieste il tempo passò in un lampo tra la visita a S. Giusto, al monumento di Oberdan, dove si appese una corona ai Martiri, alla Direzione dell'opere di Trieste, per deporre anche la sua corona in onore di Guido Neri, e il pranzo, consumato in uno dei primi ristoranti della città.

Riportati ripetute, dopo un lungo giro per le vie e piazze principali, alle 15.30 per Ronchi dei Legionari e poi per Redipuglia, qui si innanziva veramente il pellegrinaggio sulla sacra zona di guerra con la vista ai camminamenti di Monte Sei Busi e ai ripari e alle tombe del cimitero monumentale. Illustrata quel luogo il prof. Tonello del R. Istituto Tecnico di Trieste, al quale la Presidenza innesta il suo ringraziamento che aveva recentemente pagato la comitiva in Italia e poi inviata, con felice accorgimento attraverso Monte Sei Busi e San Martino, sulla cima del San Michele.

Non ci poteva desiderare di meglio. In factis infatti si ha pre-
cisa e netta la sensazione delle difficoltà enormi che dovette affrontare il nostro eroico venendo dalla pratica all'altro di que-
sto fondamentale positivo, o la visione chiara dell'ampiezza dei campi di battaglia. Il San Michele domina il paesaggio. Della si scor-
gono i monti più ricordati nei combattimenti il Faits, l'Herma-
da, il Monte Santo, il Subetino, il San Gabriele e le lontane Alpi Carniche e Giulie; di basso si am-
mira Goriazia corrente placidamente i valli che la circondano, e si scopre il mare Adriatico, la vasta pianura friulana e la striscia meridionale dell'Isonzo.

Si giunge alla vetta che il sole stava per tramontare colorando di rosso fuochi il vastissimo orizzonte, tale dovette forse apparire nei giorni delle leggendarie battaglie al lampaggio infernale dei canoni!

Poi si scese quasi in silenzio verso Gorizia, la sera e la stan-
chezza conciliavano il sonno. Al-
legro e vito trovarono i maschi presso l'opera Balilla e le ragazze, per interessamento di Mons. Scutella, presso le Ossoline.

L'indomani, dopo aver girato quanto per Gorizia si imbocca la bella strada asfaltata che conduce ad Aquileia, dove si doveva trascorrere tutta la mattinata, si andò man mano con la segna del dott. parroco Mons. Iustolli, condannato dal solerte Don Zogola, l'antichissima basilica cristiana e il Museo importan-
tissimo, pranzare e riposare per qualche ora nel pomeriggio.

Verso le 16 si abbandonò anche quel luogo ricco e quieto, rie-
co di tante memorie, per fare una puntata a Grado. Felice ideal la gitterella in barca e la visita alla graziosa e moderna stazione climatica alleggerirono quasi lo spirito un poco oppreso dai gravi ricordi di guerre recenti e delle distruzioni barbariche antiche. Si diffusse una giocondissima allegria in tutti che non venne poi meno più mai in tutto il viaggio di ritorno; che non fu neppure esso senza

L'Ammiraglio Tur in visita a Pola

E questo ieri nel pomeriggio a Pola il Contrammiraglio Vittorio Tur, comandante superiore dei G. R. E. M. e La Spezia. Egli è venuto a visitare la Scuola CIREM della nostra città, alla quale cinque anni addietro, quale comandante aveva dato un impulso più che lustighiero portandole, per disciplina, organizzazione e profitto, a un modello.

Con grande compiacimento Pola vede ritornare questo distinto comandante, sia pure per breve tempo, memore della sua opera a lunga durata e dei suoi grandi meriti. All'Ammiraglio Tur il nostro più cordiale saluto.

Il buon cuore del Duce

Cento quintali di farina donati agli agricoltori di Pisino

Il Segretario Federale, Consolo Bellini, ha disposto per l'invio a Pisino di cento quintali di farina, dono del Duce a favore degli agricoltori danneggiati dalla grandine.

L'offerta di 100 quintali di farina segna di poco il generoso contributo di 10 mila lire stanziato dal Duce, e, insieme alle altre provvidenze già in atto ed in via di effettuazione per il personale intercessamento di S. E. il Prefetto, stanno a dimostrare la profonda solidarietà che il Regime, attraverso le proprie istituzioni mette per gli agricoltori colpiti dalla grave calamità.

Essi sentono intorno a se questa atmosfera di vicinanza simpatia ma hanno soprattutto la possibilità di sentire l'immediatissima dell'effettiva, tangibile aiuto che loro parso di Fasce, senza lungaggini burocratiche, senza dannose interferenze, ma con quel sentimento di premura spontanea che sta ad attaccare la penna, profonda fiducia fra il popolo lavoratore ed il Regime fascista.

Gli agricoltori ne sono comunque e rimanescenti e traggono motivo da questi generosi aiuti per riprendersi con umanità e varie sarenti le feroci fatighe dei campi, perché la terra ritorna a rifiorire e risplendere nello cosa la gioia del lavoro e la tranquillità degli animi.

Nel Comune di Capodistria

Avendo il comune avv. Nino De Petris raccomandato la divisione della carica di Podestà di Capodistria, B. E. il Prefetto ha preparato all'unanimità della cosa pubblica in quel Comune il Viceprefetto Ispettore comun. Dr. Giovanni Carnovali.

Le visite d'omaggio del Segretario federale

Il Segretario federale, Consolo Bellini, ha fatto visita ieri mattina al Podestà on. Bilocardi e al Questore comun. Viola, e al Colonnello Girotti, Comandante del 74o Reggimento Fanteria.

Poco nella giornata di ieri il Controammiraglio Conte Castrovane, Comandante della Piazza Marittima, ac-
compagnato dall'Ugente di Ban-
diera, si è recato alla sede della Federazione provinciale P. N. F., per restituire la visita fatta dal Segretario federale, il giorno successivo al cambio della guardia.

Nel pomeriggio di ieri il Segre-
tario federale ha ricevuto tutti i rappresentanti della organizzazioni sindacali della provincia, interessandosi sui particolari problemi che riguardano la singola attività e situazioni.

I volontari di guerra al Convegno di Roma

Possi accordi con la Compagnia Volontari giuliani, la Presidenza della Sedone di Pola informa tutti i partecipanti al Convegno nazionale di Roma, che la partenza da Pola può essere effettuata col diretto delle 15.30. A Trieste i volontari istriani troveranno pronta una corriera che li trasporterà dalla stazione di Campomarzio a quella Centrale, in tempo per prendere il treno straordinario per Roma, che parte da Trieste alle ore 20.30 precise.

Resta naturalmente libero, ai volontari che lo preferissero, di partire da Pola col treno misto delle 12.20. La tessera ferroviaria del Convegno non dà diritto al viaggio con altri treni.

Usi e consuetudini commerciali ed agrarie

È stato esposto oggi, per la dura-
ta di un mese, all'alba del Consiglio provinciale dell'economia cor-
porativa lo saggio dei Consu-
todi Ustici di questa Provincia, raccolti a norma dell'art. 3, N. 7 del R.D.L.
10 giugno 1927, N. 1071 e delle cir-
colari N. 15 e N. 31 di S.E. il Capo del Governo, Ministro dello Gove-

Il ritorno a Pola

E questo ieri nel pomeriggio a Pola il Contrammiraglio Vittorio Tur, comandante superiore dei G. R. E. M. e La Spezia. Egli è venuto a visitare la Scuola CIREM della nostra città, alla quale cinque anni addietro, quale comandante aveva dato un impulso più che lustighiero portandole, per disciplina, organizzazione e profitto, a un modello.

Con grande compiacimento Pola vede ritornare questo distinto comandante, sia pure per breve tempo, memore della sua opera a lunga durata e dei suoi grandi meriti. All'Ammiraglio Tur il nostro più cordiale saluto.

Il ritorno a Pola della V. Divisione Navale

Nella giornata di ieri sono rientrate nel nostro porto le unità della V. Divisione Navale reduce da Trieste.

L'incrociatore «Alberico da Barbiano», che batte le insegne dell'Ammiraglio S. A. R. il Duca di Genova, comandante della Divisione, il «Cadorna», il «Tigre» e la squadriglia dei cacciatorpedinieri si sono ormeggiati ai loro posti abituali.

Dettagli

Una nota fatta ieri a Port'Aurea si ha indicato a gettare lo sguardo lungo il muraglione che forma la baia della scuola che sorge al Colle del Belvedere, a lato dell'Arco dei Bardi; e si abbiano scrupoli, fra gli interisti d'investito del cedolare del progetto muraglione, una capricciosa fontana di arco che crevono, come certi, verdi, in liberto natura. Eppure questo particolare, pur quanto amaro del verde, non si è plaudito; e non piace a nessuno che si amante dell'ordine. La pianta, la curva in gherba a bella si è propagata il più possibile, ma non al punto, purtroppo, da lasciare la graniglia crevuta su una pubblica e centrale piazza, quale è Port'Aurea, come se il glorioso antico avesse bisogno di tutti gli attivisti di contorno e di abbandonare per guadagnare le vecchie.

Evidentemente qui c'è l'incu-
ria di qualche giardiniere che vede gli alberi vicini ma non sceglie la graniglia sulla piazza. Il libellino verrà indubbiamente a portarlo sul posto, ora quel modo d'attaccare campagna non trova motivo di abbellimento.

Avviso ai marittimi

Tutti i marittimi che dovranno inviare i propri bambini alla scuola elementare sono invitati a presentarsi presso la Sezione Compartimentale di Pola, Piazza Cuchi 1.

L'operato in aprile della Congregazione di Carità

Nello scorso mese di aprile la Congregazione di Carità ha avuto la seguente attività:

La Congregazione minuta sarà dall'organico societale continuato a 73 per un importo di lire 1100 e altri 100 personi per un importo di lire 2020; sono state distribuite 2100 radioni di minima o a pane a 70 persone per un importo di lire 1600 sono stati distribuiti 66 buoni in genere alle menti, a famiglie bisognose per un importo di lire 60; sono state assegnate tre case da morte per un importo di lire 150; tre trasporti da fuorigiro per un importo di lire 61; quattro buoni per indumenti per un importo di lire 271; tre buoni per culturale per un importo di lire 81; due sussidi per oggetti ortopedici per un importo di lire 100; quindici sussidi vari per un importo di lire 317. Assieme si sono spese lire 642 e si obbligo durante l'aprile 827 presenza negli uffici dell'ente.

Il Movimento negli istituti di beneficenza:

a) Ospedale Vittorio Emanuele III: alla fine di marzo erano presenti 24 maschi, 30 femmine, totali 54 vecchi; durante il mese non si è mosso, per cui alla fine di aprile erano presenti: 21 maschi, 30 femmine, insomma 51 vecchi con 1620 presenze.

b) Orfanotrofio maschile e femminile: alla fine di marzo erano presenti: 48 maschi, 40 femmine; totali 88 maschi; durante il mese non si è mosso, per cui alla fine di aprile erano presenti: 41 maschi, 41 femmine, totali 82 maschi con 2663 presenze.

c) Asilo-Nido Regina Elena: alla fine di marzo erano presenti: latenti 6 maschi, 3 femmine; divisi 10 maschi, 12 femmine, assieme 30 bambini; durante l'aprile entrono: 1 maschio latente, 1 maschio di età, passarono da latenti a divisi: 1 maschile e 1 femminile; usciranno: divisi 1 maschile e 1 femminile; alla fine di aprile erano presenti: latenti 6 maschi, 12 femmine; divisi 11 maschi, 12 femmine; totali 30 bambini, con 892 presenze. In tutti e tre gli istituti si ebbero 5157 presenze.

L'orario nei negozi per il Corpus Domini

La Federazione del Commercio comunica che oggi, giovedì, in ricorrenza della festa del Corpus Domini, gli esercizi commerciali od il Mercato centrale chiuderanno alle ore 13.

Semaforo

Senso della responsabilità

Il "Fascismo", che ha classificato ambienti, ringiovanendo tanti settori della vita pubblica e privata, purtroppo non è riuscito a cambiare del tutto una mentalità burocratica di molti individui che si teme la responsabilità quale fosse il demonio, mentre secondo gli intendimenti del Duce dovrebbe permettere ogni garra ed ogni funzionario dello Stato di essere assimilati.

Si determina così una spersonalizzazione che talvolta dà forza ad procedimenti ombrati dallo spirito autoritario ma bene spesso e dannosa ornando quella nobiltà che è perfettamente antitattica al carattere fascista forte, dritto e chiaro.

In uno scritto assai interessante sul carteggio Crispini-Nigra pubblicato sul Popolo d'Italia il Conte De Vecchi di Val Giamon, rilevando le doti di franchezza dell'Ammiraglio Crispini giustamente afferma che egual leva alta la sua voce nella certezza di servire lo Stato e si prende tale nome da poter fare qualunque sgradisca comunitariano non già soltanto agli uomini del Governo presso di quale è accreditato, ma benanche a quelli del proprio Governo dai quali dipende. Quel si serve la Patria.

Parole degne di essere meditate, come lo altro che seguono:

Gli uomini responsabili, coloro che stanno alla leva di comando non hanno il diritto di usare uno atteggiamento impersonale che tenda talvolta a dissimileggiare quello della colonna Ribolla. Debbono parlare in persona prima, dare ordini in persona prima alla gente che sta oltre un determinato gradino della gerarchia, annunziare di persona a non nella comunitaria comoda di un ufficio la responsabilità dell'ordine che emanano. A sua volta il dipendente che sta oltre quel tale gradino, mentre nella forma o nella sostanza non deve mai scostarsi dallo stretto dovere della più precisa ubbidienza, non adempire a questo dovere interamente se non assumere sopra di sé stesso il pericolo ed il peso di un errore o di un disastro.

Alla domanda se non siano aggiuntive talvolta dolcemente ricche, dolcemente ricche, il motivo per cui il trasformismo viene chiamato (per esempio certificato di residenza, stato di famiglia, etc.) dagli insegnanti al ruolo di queste persone, il Consiglio di istruzione, dopo aver esaminato i motivi per cui il trasformismo viene chiamato, ha deciso di non admettere più questo tipo di certificato di residenza, di famiglia, etc. per i docenti. Alla domanda se non siano aggiuntive talvolta dolcemente ricche, dolcemente ricche, il motivo per cui il trasformismo viene chiamato, il Consiglio di istruzione, dopo aver esaminato i motivi per cui il trasformismo viene chiamato, ha deciso di non admettere più questo tipo di certificato di residenza, di famiglia, etc. per i docenti.

I Direttori didattici dopo aver completato, nella parte ad essi riservata tutto lo scuola allegato alla domanda, trasmetteranno lo stesso, riunito dal visto e timbro, al Consiglio di istruzione, il quale, dopo averlo esaminato, lo trasmetteranno a questo Provveditorato nel termine improrogabile del 25 giugno con un sbarco alfabetico dei richiedenti, con il loro parere ed eventuali osservazioni, dopo aver verificato la notizia data dai Direttori. Nei casi in cui non siano indicate nella domanda alcuna o più indicata nella domanda stessa, secondo il modulo compilato da questo Ufficio.

Tali modelli, in ognuna delle quali sarà riportata l'indicazione di tutte le notizie desiderate saranno richiesti dagli insegnanti al ruolo di queste persone, il Consiglio di istruzione, dopo averlo esaminato, lo trasmetterà a questo Provveditorato nel termine improrogabile del 25 giugno con un sbarco alfabetico dei richiedenti, con il loro parere ed eventuali osservazioni, dopo aver verificato la notizia data dai Direttori. Nei casi in cui non siano indicate nella domanda alcuna o più indicata nella domanda stessa, secondo il modulo compilato da questo Ufficio.

Di regola non possono ottenerlo il trasformismo e mestri che non abbiano un periodo di almeno tre anni di permanenza nella sede attuale o che nell'ultimo triennio abbiano riportato anche una sola qualifica del servizio inferiore al buono o al quale sia stata inflitta, nello stesso periodo di tempo, una punizione superiore alla comune.

Lo stesso possono ottenerlo il trasformismo e mestri che non abbiano un periodo di almeno tre anni di permanenza nella sede attuale o che nell'ultimo triennio abbiano riportato anche una sola qualifica del servizio inferiore al buono o al quale sia stata inflitta, nello stesso periodo di tempo, una punizione superiore alla comune.

E' considerato anno di insegnamento quello nel quale l'insegnante abbia prestato non meno di 140 giorni di lezioni.

I trasformisti obietti o accordati non saranno per alcun motivo revocati.

Bevande alcoliche e profumerie

Si ricorda ai signori esercenti, detentori di profumeria e bevande alcoliche, che il 10 giugno p. v. si è tenuto il termine per la regolazione delle scorte dei prodotti inventariati. È nota ancora che in applicazione al R.D.L. 2 febbraio 1933-XII N. 23 o 27 novembre 1933-XII N. 1001 per il 10 giugno p. v. nei pubblici esercizi di bevande alcoliche il numero dei recipienti da bere

Giovani di Istrione

Fabbrica del Guf - Istrione

S. E. Starace presenzia
a Padova al rapporto naz.
dei Segretari del Guf

Domenica scorsa ha avuto luogo a Padova — presente il Segretario del Partito — il rapporto nazionale dei Segretari del Guf.

Subito dopo l'arrivo, S. E. Starace assieme agli altri genitori si è presentato all'Università, dove da un palco assistente alla sfilata di 2500 studenti, appartenenti ai Guf triveneti, vibranti di entusiasmo e di riferenza ed acclamati dalla folla numerosissima.

Dopo una nuova manifestazione da parte dei gollardi ammazzati nel cortile del vecchio palazzo universitario, il Segretario del Partito è salito nella gloriosa aula magna per il rapporto che aveva il significato di preludio alla cerimonia per la consegna da parte del Guf di Padova del gagliardetto al Guf di Littoria, omaggio dell'antico osteneo agli studenti della terra redenta dal fascismo.

«Chi dà la sua attività senza nulla chiedere, agisce con fede assoluta, con maggiore entusiasmo, con maggior spirito di sacrificio. Il fatto di lavorare senza una retribuzione, ad una forza morale grandissima. Non si può pretendere che si lavori sempre gratuitamente perché la vita ha le sue esigenze; ma è certo che chi può lavorare senza retribuzione si vede a trovare la sua posizione speciale di privilegio.»

(Il Duca al roditori, illibato e Mozzatorta)

All'illustrazione delle varie attività delle organizzazioni giovanili, fatto dal vice-segretario del Guf e allo discorso degli altri camerali segretari di Guf, sono seguiti quello del Segretario del Partito che ha riassunto i lavori del convegno, aggiungendo che i littoriali dello Sport devono estendersi all'ippica, rilevando la necessità della partecipazione dei Guf al tiro a segno. Ha rilevato infine che la gioventù universitaria è perfettamente conscia del suo destino e pronta a tutte le innovazioni rivoluzionarie dello Stato Corporativo; ha comunicato inoltre che la Confederazione nazionale dei Studi sui fascisti professionali ed artisti ha deciso di chiamare in tutti i direttori locali i rappresentanti dei Guf.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duca e col canto di Giovinezza. Nel pomeriggio il Segretario del Partito ha visitato i lavori in corso della Casa dello Studente e quelli della Casa della Giovinezza italiana.

La tessera del Guf e quella dell'O.N. Dopolavoro

Da varie località delle province ci giungono rilievi legittimi nei riguardi dei proprietari di cinematografi, i quali, pur concedendo riduzioni ai dopolavoristi, continuano a negarli agli iscritti al Gruppo Universitario e al Nuovo Universitario.

In altre località gli spettacoli

vengono direttamente gestiti dai Dopolavori locali, i quali seguono lo stesso principio. Formuliamo, però, questa proposta, che dovrà servire da correttivo, e che invece è assolutamente inaccettabile (perché contraria alle disposizioni) di essere disposti ad accogliere le iscrizioni degli studenti all'O. N. Dopolavoro.

Noi ricordiamo che vi sono delle chiarissime direttive su tale punto che vietano agli studenti di trasferirsi al Dopolavoro e ricordiamo, inoltre, che S. E. Starace nell'ultimo Rapporto dei Segretari del Guf tenutosi a Padova, ha stabilito che il Dopolavoro dovranno in seguito pianificare definitivamente all'iscrizione degli studenti.

Per ciò che riguarda la facilitazione nei teatri e nei cinematografi, non si capisce perché l'Istrion debba adottare delle misure diverse dalle altre città d'Italia, ove rispondono agli studenti gli stessi diritti dei dopolavoristi in tema di riduzioni.

Risognerebbe che gli organi compettenti si interessino di tale questione.

Studenti dei Fasci Giovanili di Combattimento

Le ultime disposizioni di S. E. Starace relativi all'attività che gli studenti sono chiamati a svolgere nei Fasi Giovanili di Combattimento sono chiara e significativa. Lo studente ha nel periodo storico di Risoluzione corporativa un mandato pieno di responsabilità: deve sorvegliare costantemente i suoi fratelli e fratellini per il suo ruolo di senso di disciplina e per la sua elevata tensione spirituale.

Nel Fasce Giovanili deve partecipare al ruolo degli sposi e dei contadini con il suo entusiasmante partecipazione e col suo comportamento esemplare.

Questo nella direttiva del Governo. Questo in teoria. E praticamente?

Praticamente accade non di rado che proprio gli studenti siano i mani disciplinari, i mani attivi. Bisogna ovviare a tale anarco inconcidente con decisione fascista.

O gli studenti sono pronti a sottostare alla più dura disciplina, disposti a qualche sacrificio (in tal caso la tenuta di sanctissima un significato ideale) oppure, se il loro animo non si piega volgendo alla nuova realtà storica, al lontanissimo dei ranghi.

Lo studente deve cercare nei Fasce Giovanili di Combattimento l'esempio più chiaro della fede, dell'entusiasmo, della comprendenza.

Oli apatici, gli abutti, gli insoddisfatti sono su una strada falsa. Se possibile, si riprendano. Ma presto. Perché la marcia continua con ritmo sempre più veloce.

UNIVERSITARIO

Il Segretario Federale risponde al saluto degli universitari littoriali. Il Consiglio Bollini ha così risposto all'autunno espresso dal Segretario del G. U. F. Istrion a nome di tutti gli universitari:

«Anzi gradito mi glorio saluto universitario fascisti littoriali. Credeteci.

Seduta del Direttorio. — Questa sera alle 21 il Direttorio è convocato a seduta.

Treno popolare (Pola) Trieste-Milano

Domenica 3 Giugno 1934-XII

Domenica 3 giugno p.v., inizio della stagione dei treni popolari, si effettua un treno popolare da Trieste centrale a Milano, regolato dal seguente orario:

Andata: parte da Trieste O. ore 22 al 2 giugno, arriva a Milano O. ore 5.50 del 3 giugno.

Ritorno: parto da Milano C. ore 23.15 del 3 giugno, arriva a Trieste O. ore 5.57 del 4 giugno.

Possono prendere parte allo treno anche i viaggiatori in partenza da Pola, i quali debbono raggiungere il treno popolare a Trieste O. col treno immediatamente coincidente — cioè partire da Pola col treno alle ore 16.50 del 3 giugno — ed al ritorno partire da Trieste O. Marzio col diretto leggero alle ore 8.20 arrivando a Pola alle ore 11.25 del 4 giugno.

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno da Pola a Milano: II classe

Ore 66, III classe lire 40.

La vendita dei biglietti è già iniziata presso la biglietteria della nostra stazione ferroviaria e cesarea alle ore 18.50 del 2 giugno p.v.

Gita a Promontore

Come già annunciato oggi si effettuerà la quinta gita cicloturistica con metà Promontore.

Il Dopolavoro di Promontore ha organizzato una grande festa campestre con giochi popolari e ricchi premi gastronomici, funzionerà un buffet all'aperto, vorranno pure presenti il più giovane e le più giovani ciclisti.

I partecipanti si troveranno alle ore 14.15 dinanzi la sede del Dopolavoro provinciale di dove alle 14.30 proseggeranno direttamente per Promontore. Il ritorno verrà fatto in treno.

Treno della Farmacia

Servizio notturno: a tutto 31 m.c. Ricci;

dai 1. giugno al 10. giugno: Rodini.

Ogni servizio diurno: dalle 8 alle 13 tutto le farmacie; dalle 13 alle 20: Da Carli, Ricci Bucci.

Dopolavoro Valsade — Oggi giorno 31 c.m. sotto di Orpí, domani dalle ore 20 in poi grande solista danzante con l'orchestra rinfornata, la quale eseguirà ballabile italiana, novità.

Dopolavoro Valsade — Oggi giorno 31 c.m. sotto di Orpí, domani dalle ore 20 in poi grande solista danzante con l'orchestra rinfornata, la quale eseguirà ballabile italiana, novità.

I Sindacati dell'Industria per l'assistenza sociale ai lavoratori

La Confederazione Nazionale Sindacati Fisici dell'Industria ha sempre richiesto che uno dei suoi compiti più importanti da assolvere verso i lavoratori fosse quello dell'assistenza Sociale, non soltanto perché di essi già dissero:

«Chi intervenga alla piccola, fessa potrà certamente sorprese nel considerare la trasformazione dell'ambiente. Nello spazio cortile adiacente alla sede, è stata approntata, in diverso settimanale di assiduo lavoro, una grande piazzafiora in cemento, 120 metri quadrati di superficie, circondati da una svelta balaustra. La bella piazzafiora servirà per manifestazioni di vario genere, come rappresentazioni, concerti, esibizioni ginnastiche, nel periodo estivo, oltreché per trattamenti sociali all'aperto. Ai quattro lati di essa sorgono i palii per l'illuminazione, e su un rialzo in cemento potrà trovarsi posto l'orchestra. Il rimanente del cortile verrà adattato a giardino, componendo così uno sfondo fresco e gaio all'ambiente.

Anche i locali interni del Dopolavoro sono stati realizzati in modo da essere in tutto dignosi dell'intensa attività che questo si prefigge. La vecchia sala da ballo è stata trasformata in una piccola palestra ginnastica, corredata dei necessari attrezzi, e settimanalmente i suoi appassionati della cultura fisica, vi si allenano.

Quello che va particolarmente sollecitato nell'attività di questo Dopolavoro, è il fatto che a tutti i lavori hanno provveduto personalmente a gratuitamente, non badando a fatica o a sacrificio, i soci stessi del Primavera, i quali avranno il vantaggio di vedere la propria opera coronata dal più entusiastico successo.

L'agenzia «Delta» riferisce che l'on. Gianetti ha dato ora disposizioni perché presso ciascuna Unione venga costituito un apposito Ufficio di Assistenza Sociale per i lavoratori, il cui compito dovrà rispondere a quei criteri pratici che dimostreremo più idonei per far giungere all'operaio, nella maniera più efficace e con la più grande umanità, una parola buona, un buon consiglio ed un aiuto in tutto quello che riguarda la sua quotidianità.

Il Dopolavoro dovranno in seguito pianificare definitivamente all'iscrizione degli studenti.

Noi ricordiamo che vi sono delle chiarissime direttive su tale punto che vietano agli studenti di trasferirsi al Dopolavoro e ricordiamo, inoltre, che S. E. Starace nell'ultimo Rapporto dei Segretari del Guf tenutosi a Padova, ha stabilito che il Dopolavoro dovranno in seguito pianificare definitivamente all'iscrizione degli studenti.

Per ciò che riguarda la facilitazione nei teatri e nei cinematografi, non si capisce perché l'Istrion debba adottare delle misure diverse dalle altre città d'Italia, ove rispondono agli studenti gli stessi diritti dei dopolavoristi in tema di riduzioni.

Risognerebbe che gli organi compettenti si interessino di tale questione.

Studenti dei Fasci

Giovanili di Combattimento

Le ultime disposizioni di S. E. Starace relativi all'attività che gli studenti sono chiamati a svolgere nei Fasi Giovanili di Combattimento sono chiara e significativa. Lo studente ha nel periodo storico di Risoluzione corporativa un mandato pieno di responsabilità: deve sorvegliare costantemente i suoi fratelli e fratellini per il suo ruolo di disciplina e per la sua elevata tensione spirituale.

Nel Fasce Giovanili deve partecipare al ruolo degli sposi e dei contadini con il suo entusiasmante partecipazione e col suo ruolo di disciplina e di esemplare comportamento.

Questo nella direttiva del Governo. Questo in teoria.

E praticamente?

Praticamente accade non di rado che proprio gli studenti siano i mani disciplinari, i mani attivi. Bisogna ovviare a tale anarco inconcidente con decisione fascista.

O gli studenti sono pronti a sottostare alla più dura disciplina, disposti a qualche sacrificio (in tal caso la tenuta di sanctissima un significato ideale) oppure, se il loro animo non si piega volgendo alla nuova realtà storica, al lontanissimo dei ranghi.

Lo studente deve cercare nei Fasce Giovanili di Combattimento l'esempio più chiaro della fede, dell'entusiasmo, della comprendenza.

Oli apatici, gli abutti, gli insoddisfatti sono su una strada falsa. Se possibile, si riprendano. Ma presto. Perché la marcia continua con ritmo sempre più veloce.

UNIVERSITARIO

Il Consiglio Bollini ha così risposto all'autunno espresso dal Segretario del G. U. F. Istrion a nome di tutti gli universitari:

«Anzi gradito mi glorio saluto universitario fascisti littoriali. Credeteci.

Seduta del Direttorio. — Questa sera alle 21 il Direttorio è convocato a seduta.

La tessera del Guf e quella dell'O.N. Dopolavoro

Da varie località delle province ci giungono rilievi legittimi nei riguardi dei proprietari di cinematografi, i quali, pur concedendo riduzioni ai dopolavoristi, continuano a negarli agli iscritti al Gruppo Universitario e al Nuovo Universitario.

In altre località gli spettacoli

L'ampliamento della sede del Dopolavoro Primavera

Abbiamo fatto una visita alla sede del Dopolavoro Primavera, che salato sarà inaugurata, dopo i lavori di ampliamento, il 2. 6. 34, nomi l'inaugurazione.

Chi intervenga alla piccola, fessa potrà certamente sorprese nel considerare la trasformazione dell'ambiente. Nello spazio cortile adiacente alla sede, è stata approntata, in diverso settimanale di assiduo lavoro, una grande piazzafiora in cemento, 120 metri quadrati di superficie, circondati da una svelta balaustra. La bella piazzafiora servirà per manifestazioni di vario genere, come rappresentazioni, concerti, esibizioni ginnastiche, nel periodo estivo, oltreché per trattamenti sociali all'aperto.

Il Dopolavoro dovranno in seguito pianificare definitivamente all'iscrizione degli studenti.

Per ciò che riguarda la facilitazione nei teatri e nei cinematografi, non si capisce perché l'Istrion debba adottare delle misure diverse dalle altre città d'Italia, ove rispondono agli studenti gli stessi diritti dei dopolavoristi in tema di riduzioni.

Risognerebbe che gli organi compettenti si interessino di tale questione.

La rubrica Sanitaria

Oltre i quali, desiderano, per particolare domanda, avere una risposta diretta, sono pregati di aggiungere alla richiesta, un francobollo da L. 0.50, nome l'indirizzo privato.

Tessera 9234 — Occorre visitare direttamente.

Liberia e Moschetta — Ad ognuno il suo. Dall'ostetrica.

Apparato — Contro qual'adulto:

polizia massima della parte, asciugare bene con lana soffice e frequentemente toccare con alcool a 70.

Assettato — L'acqua minziale di cui parla è ottima per il suo bisogno ma senza ghiaccio ed appena rinfrescata.

Nanda — Istituto Codivilla Corfina.

Fogate — Una località più vicina alla tua città? Piamo d'Arta. In provincia di Udine.

Rade — La tubercolosi non può esser curata con i sei di radi.

Attenzione — Al tubercoloso non conviene gravi porcelli affidandolo ad un comuneglio.

Oggi — Una località più vicina

alla tua città, per esempio, o a pochi chilometri.

Giugno — Visita diretta. Probabilmente bagni termali.

Acquedotto — L'argomento è troppo vasto perché si possa condurre in due righe. Si propone lo dividendo in tre parti: la varietà delle forme o per le molte rivestimenti corporei. La comunità o lo spirito di Hormann Thien, si manifestano attraverso l'intero popolare. Si segnala la transa col più vivo interesse dal primo all'ultimo quadro. Magda Schneider è sopravvissuta per la sua complicità la laurea, pur non ricevendo il congedo di laurea, ma nella milite gara di una comunione di buon grado, nello stesso momento.

Studente — Ha i fatti corrispondono alle sue parole non si perdono di tempo.

Giugno — Viscita diretta. Probabilmente bagni termali.

Acquedotto — L'argomento è troppo

